



In Questa Settimana...

Oggi, 3 Marzo 2024 | 3a Domenica di Quaresima

Mercoledì 6 Marzo

ore 10.00 **Santa Messa per i defunti**

ore 21.00 **Incontro del Vangelo**

on-line (con la piattaforma Meet di Google)



momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.

In alternativa è possibile seguire la diretta su

www.facebook.com/cattedralechioggia

Giovedì 7 Marzo

ore 21.00 **Incontro mensile di Preghiera per le Vocazioni**
in Seminario

Venerdì 8 e Sabato 9 Marzo

In Città le "24 Ore per il Signore"

(vedi programma in terza pagina)

Sabato 9 Marzo

ore 15.00 **Incontro di catechesi per ragazzi della I.C.**
in oratorio dei Salesiani

Domenica 10 Marzo | 4a Domenica di Quaresima

Colletta per la Missione del Triveneto in Thailandia

Come ogni anno il cammino quaresimale, che la Chiesa ci propone, ci ricorda che siamo in cammino verso la vera libertà. La quaresima, dice Papa Francesco nel suo messaggio di quest'anno, "È tempo di agire, e [...] agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore. [...]. Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento. [...]. Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler vedere la realtà."

E come Chiesa di Chioggia vogliamo volgere i nostri occhi a una realtà missionaria che, sebbene lontana ci appartiene, ed è la Missione del Triveneto in Thailandia, dove attualmente non abbiamo sacerdoti o laici chioggiotti, ma essendo delle Diocesi del Triveneto, la sentiamo nostra e per questo quest'anno l'elemosina, frutto del nostro digiuno e rinunce andrà a sostenere detta missione.

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)
Don Danilo Marin 338 7397213 | danilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di [DeltaGrafic](http://DeltaGrafic.com) | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



Domenica 3 Marzo 2024

3a DOMENICA DI QUARESIMA

Anno B



Il Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Giovanni (2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

N° 8/2024 - Anno XLIX

Lectura del Giorno

Es 20,1-17 - Sal 18 - 1Cor 1,22-25 - Gv 2,13-25



La riflessione sul Vangelo di Papa Francesco

Lo zelo dell'amore

Il Vangelo di oggi presenta l'episodio in cui Gesù scaccia i venditori dal tempio di Gerusalemme: *"Non fate della casa del Padre mio un mercato!"*. Questa azione decisa, compiuta in prossimità della Pasqua, suscitò grande impressione nella folla e l'ostilità delle autorità religiose. Ma come dobbiamo interpretarla? Certamente non era un'azione violenta, tant'è vero che non

provocò l'intervento dei tutori dell'ordine pubblico. Ma fu intesa come un'azione tipica dei profeti, i quali **s p e s s o** denunciavano, in nome di Dio, abusi ed eccessi. La questione che si pose era quel-



la dell'autorità. Infatti i Giudei chiesero a Gesù: *«Quale segno ci mostri per fare queste cose?»*. Come a richiedere la dimostrazione che Egli agiva davvero in nome di Dio.

Per interpretare il gesto di Gesù di purificare la casa di Dio (il Tempio), i suoi discepoli si servirono di un testo biblico tratto dal Salmo 69: *"Lo zelo per la tua casa mi divorerà"*. Questo Salmo è un'invocazione di aiuto in una situazione di estremo pericolo a causa dell'odio dei nemici: la situazione che Gesù vivrà nella sua passione. Lo zelo per il Padre e per la sua casa lo porterà fino alla croce: il suo è lo zelo dell'amore

che porta al sacrificio di sé, non quello falso che presume di servire Dio mediante la violenza. Infatti il "segno" che Gesù darà come prova della sua autorità sarà proprio la sua morte e risurrezione: *"Distruggete questo tempio - dice - e in tre giorni lo farò risorgere"*. E l'evangelista annota: «Egli parlava del tempio del suo corpo».

L'atteggiamento di Gesù raccontato nell'odierna pagina evangelica, ci esorta a vivere la nostra vita non nella ricerca dei nostri vantaggi e interessi, ma per la gloria di Dio che è l'amore. Siamo chiamati a tenere sempre presenti quelle parole forti di Gesù: *«Non fate della casa del Padre mio un mercato»*. Queste parole ci aiutano a respingere il pericolo di fare anche della nostra anima, che è la

abitazione di Dio, un luogo di mercato, vivendo nella continua ricerca del nostro tornaconto invece che nell'amore generoso e solidale.

È un pericolo grave, specialmente quando strumentalizza Dio stesso e il culto a Lui dovuto, oppure il servizio all'uomo, sua immagine. Perciò Gesù quella volta ha usato "le maniere forti", per scuoterci da questo pericolo mortale. L'impegno della Quaresima sia per ciascuno di noi un'occasione buona per riconoscere Dio come unico Signore della nostra vita, togliendo dal nostro cuore e dalle nostre opere ogni forma di idolatria.



Venerdì 8 e Sabato 9 Marzo

Torna, per l'undicesima volta le **"24 ore per il Signore"**, l'iniziativa quaresimale di preghiera e riconciliazione voluta da Papa Francesco.

Le Chiese rimarranno aperte per un giorno intero, in modo da offrire ai fedeli l'occasione di sostare in qualsiasi momento in Adorazione e l'opportunità di accostare un sacerdote per la Confessione.

«Camminare in una vita nuova» (Rm 6,4) è il motto scelto da Papa Francesco per la celebrazione delle "24 Ore per il Signore" di quest'anno.

Lo scopo principale dell'evento è rimettere al centro della vita della pastorale della Chiesa, quindi delle nostre comunità, delle nostre parrocchie, di tutte le realtà ecclesiali, **il sacramento della riconciliazione**.

Questo è il centro del messaggio evangelico: la Misericordia di Dio, che ci dà la certezza che davanti al Signore nessuno troverà un giudice, ma troverà piuttosto un padre che lo accoglie, lo consola e gli indica anche il cammino per rinnovarsi.

Nella nostra Città le "24 Ore per il Signore" le vivremo con questi orari:

Venerdì 8 Marzo

ore 18.00

Santa Messa di apertura presieduta dal Vescovo Giampaolo nella Chiesa di San Giacomo Ap.

A seguire **Adorazione** con la possibilità delle **Confessioni**.

ore 21.00

Ora di **Adorazione** guidata e poi, a seguire, Adorazione fino alle ore 24.00



Sabato 9 Marzo

(dalle ore 8.00 alle ore 18.00)

Esposizione del SS.mo e ripresa dell'Adorazione personale e silenziosa con la possibilità delle **Confessioni** (ci sarà la presenza di un sacerdote in tutte le varie ore del giorno).

